



AQ Caput frigoris



Associazione meteorologica L'Aquila Caput Frigoris
Via Centrale 13 - 67042 Civita di Bagno (AQ)
Tel.:0862751223 - www.caputfrigoris.it

Le previsioni dal 6 al 12 Febbraio.

Gelo e nevicata ancora all'ordine del giorno.

Nella settimana appena trascorsa e' successo di tutto e di piu'. Come avevamo annunciato, nello scorso editoriale, avremmo avuto a che fare con la neve ed il freddo. E bisogna dire che alla fine cosi' e' stato. Una situazione del genere, che secondo il sottoscritto non accadeva piu' dal lontano 1956, almeno per l'Italia centro-settentrionale e ancor piu' distante nel tempo, dal 1929, e' oramai realta' pura. Inizialmente parte del nord-ovest, come Torino e Cuneo in primis, hanno avuto delle nevicata piuttosto abbondanti accompagnate anche dall'aria gelida di estrazione Siberiana e questo per 5 giorni. Intanto la massa nuvolosa, gelida e fredda, si spostava sull'Appennino Tosco-Emiliano, coinvolgendo anche citta' come Modena, Bologna, Cesena, Rimini, ove la coltre nevosa in questo momento supera i 70 cm, almeno; ma basta salire sui colli appena a ridosso della Pianura Padana per avere degli accumuli di neve da record, con paesi isolati con oltre 2 mt di neve, come ad esempio San Marino ove la coltre tranquillamente e' di piu'.

Poi e' toccato al centro su citta' come Firenze, Perugia e con accumuli non trascurabili. Poi... venerdi e' successo un apocalisse bianca, sempre al centro, ma piu' direttamente coinvolte il Lazio, L'Abruzzo e il Molise. Un minimo sull'isola di Ponza, ha dato modo alla creazione di temporali autorigeneranti, sospinti poi da umidi e tiepidi correnti da sud-ovest, Mediterranee quindi, che scontrandosi con l'aria siberiana, gelida fin dai bassi strati poiche' e' molto pesante, presente un po' ovunque sulle regioni citate, ha dato luogo a delle eccezionali nevicata ovunque, Roma compresa. Citta' come L'Aquila, Chieti, Avezzano, Sulmona, hanno oltrepassato il metro di accumulo, ma anche Pescara, Ascoli Piceno, hanno oltrepassato in qualche punto i 40 cm, Pescasseroli ha superato i 2mt e mezzo, ed infine Roma, che ha avuto un accumulo medio di 20 cm, ed anche oltre, nelle aree periferiche. Una situazione barica, quella di Venerdi, che mi ha ricordato una mappa ben impressa nella mia mente, e' cioe' quella del lontano 11 Febbraio 1929. In quel giorno, foriero di eventi temporaleschi con tuoni e lampi ovunque nelle zone colpite, il sud si e' trovato con temperature piuttosto elevato per il periodo con rovesci, e pioggia: basta pensare che sull'Aspromonte stava piovendo...

Pioggia che gia' da ieri e' divenuta neve e lo sara' per almeno 4 giorni della prossima settimana, anche in maniera abbondante, per una depressione che andra' approfondendosi anche in maniera decisa, sullo Ionio, e che richiamera' ancora dell'aria fredda dai quadranti orientali, con neve anche copiosa dalla Romagna in giu', fino all'altezza di Foggia in pianura, mentre al sud, ove il maltempo sara' veramente forte, sui 300-400 mt.

Insomma, la settimana scorsa abbiamo scritto una nuova pagina meteo storica e rischiamo di continuare a scriverla ancora, anche perche' al momento, pare che altro maltempo deciso possa ripresentarsi venerdi, soprattutto al nord.

Comunque sia, Lunedi, il tempo andra' peggiorando per la formazione di un minimo come detto un momento fa, sui 995mb, all'altezza dello Ionio, di fronte alla Sicilia, il che rechera' delle nevicata in estensione da Bologna in giu', fino in Sicilia. Nemicata che al momento potrebbero essere anche copiose ovunque in serata. Le temperature ad 850 hpa, andranno dai -12 delle Alpi passando per i -6 del centro fino ai zero della Sicilia. Venti anche forti da nord-est ovunque. Il freddo con valori di -4 sprofondano fino all'Africa, fin sul deserto Algerino, nel regno del cosiddetto Gobbo d'Algeri...

Martedi, sara' una giornata con delle nevicata che potrebbero risultare copiose sempre da Bologna in giu', soprattutto sulle regioni Adriatiche e meridionali. Venti forti da nord-est, mari mossi, campo termico dai -14 delle Alpi, ai -3 della Sicilia.

Ed arriviamo a Mercoledi. Situazioni migliorata, seppur di poco sulle regioni centrali, meglio al nord, mentre rimane ancora del maltempo deciso su tutto il sud, con nevicata sempre a quote molto



AQ Caput frigoris



Associazione meteorologica L'Aquila Caput Frigoris
Via Centrale 13 - 67042 Civita di Bagno (AQ)
Tel.:0862751223 - www.caputfrigoris.it

basse. Temperature sempre basse, un leggero aumento nei campi termici sul nord, ma rimanendo sempre sotto lo zero. Situazione, ancora instabile Giovedì, anche se non mancheranno delle possibilità di qualche nevicata sull'Appennino, soprattutto meridionale. Campo termico tra i -4 ai -1 su tutta l'Italia. Poi Venerdì, con la formazione di un minimo depressionario sul medio-alto Tirreno, torneremo ad avere delle condizioni di correnti sempre fredde da sud-est, con nevicata che sembrano diffuse al momento sul nord ovest, e sull'Appennino centrale e settentrionale anche in pianura. Campo termico dai -9 delle Alpi ai -1 della Sicilia. Maltempo a macchia di leopardo anche nel sud. Intanto c'è da notare nuovamente una tendenza di un nuovo nucleo gelido posizionato sulla Russia, con valori fino a -28 gradi ad 850 hpa.

Sabato, le correnti sembrano farsi più sciroccali, che tenderebbero di far aumentare le temperature ad 850 hpa, con il nord tra i -4 e i -6, -1 al centro ed 1 / 2 gradi al sud. Avremo ancora delle nevicata al centro, come la Toscana, L'Umbria, le Marche, mentre ampi rasserenamenti sul nord, a parte qualche nevicata sul nord-ovest. Pioggia al sud.

Domenica al momento sembra essere una giornata con intenso maltempo, con nevicata sull'Appennino settentrionale a quote molto basse se non in Pianura, intorno ai 1000 mt circa al centro, piogge invece al sud, neve sui monti. Quindi temperature in rialzo con valori a 850 hpa tra -1 e -2 al nord, sopra lo zero dall'Abruzzo in giù. Venti da sud-est. Al momento poi sembra che già da lunedì e Martedì nuovi nuclei freddi dalla Scandinavia potrebbero gettarsi nel Mediterraneo portando nuovamente condizioni di stampo invernale. Ma per ora questa è solo una proiezione. Comunque sia, il freddo continuerà ancora almeno fino a tutta questa settimana, con altra neve che in molti casi sarà copiosa. Per il dopo, ci torneremo su, anche perché sembra che un altro stratwarming di tipo major si stia affacciando...

In Abruzzo.

Beh, la nostra regione è stata colpita davvero dall'ondata di maltempo, con nevicata eccezionali, superiore al metro ovunque nell'interno, meno che nella conca di Capistrano ove comunque sono scesi tra i 55-70 cm, dato molto interessante per il luogo. Attualmente viviamo una situazione di emergenza e purtroppo dobbiamo continuare a viverla, visto che nuovo maltempo nevoso sarà protagonista fin sulle coste nei prossimi giorni. Nei momenti di forte maltempo, ricordo di restarcene a casa se non è necessario uscire.

Thomas Di Fiore